

# QUESTIONARIO

Relazioni:

TASK 3 – INTERREGIONAL LEARNING AND EXCHANGE OF EXPERIENCES

PROGETTO Interreg Europe 2014-2020

“INTENSIFY – More Carbon Reduction through Intense Community Involvement”



## Sommario

**3**

**3**

**3**

**6**

**6**

**7**

**9**

**12**

---

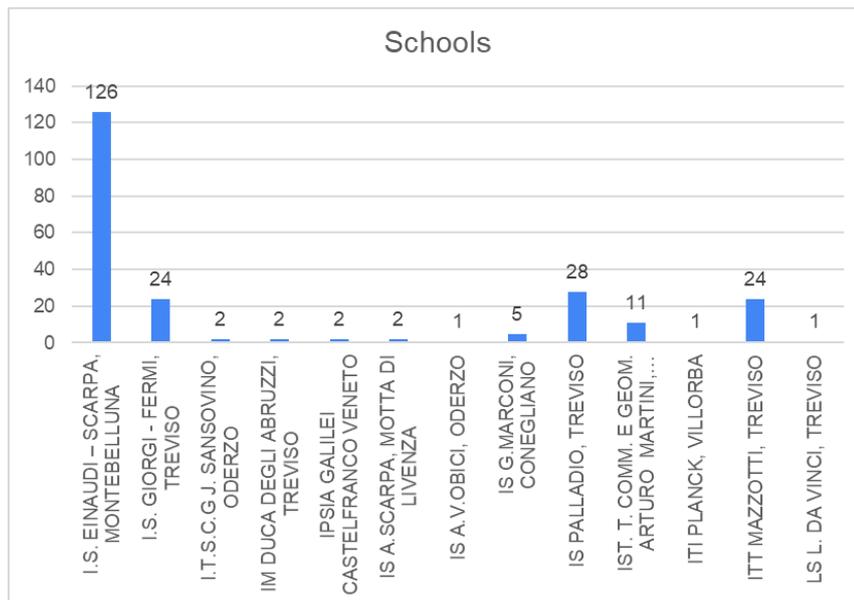
## A. CONTESTO

### A.1 TARGET DEGLI INTERVISTATI

Gli intervistati che hanno risposto al questionario sono 229 e comprendono una fetta di 13 Istituti superiori della provincia di Treviso pari a circa il 34% del totale.

La maggior parte degli intervistati ha un ruolo di studente all'interno della scuola (92%) e viene da paesi sotto i 10.000 abitanti (34% tra 5.000 e 10.000 abitanti e 28% sotto i 5.000 abitanti). Una buona fetta degli intervistati viene anche da cittadine più grandi (20% tra i 10.000 e i 25.000 abitanti e 18% sopra i 25.000 abitanti).

Ruolo all'interno della scuola			Dove vivi	
Student	211	92%	City (> 25.000 inhabitants)	42 18%
Teacher	14	6%	City between 10.000 and 25.000 inhabitants	45 20%
Head teacher	3	1%	City between 5.000 and 10.000 inhabitants	79 34%
Employee	1	0%	City under 5.000 inhabitants	63 28%
Other	0	0%		



### A.2 AZIONI PER AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E FATTORI CHE INCIDONO SUL CONSUMO ENERGETICO

Tra gli intervistati le più importanti tre azioni da realizzare per affrontare il cambiamento climatico sono:

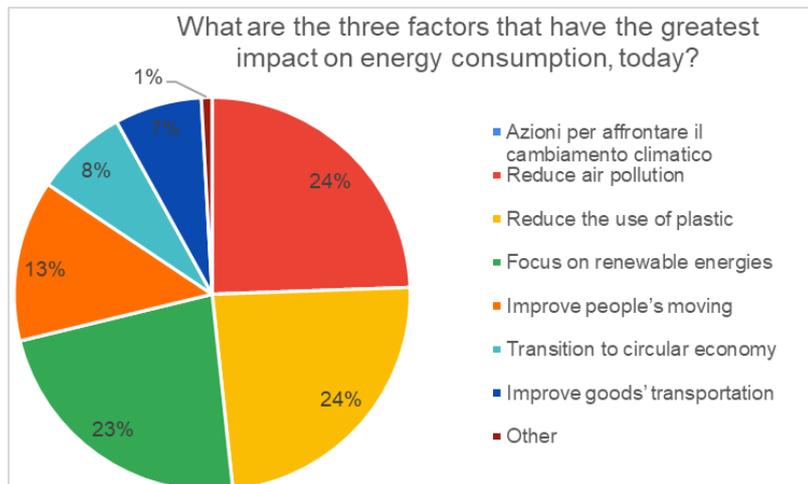
- Ridurre l'inquinamento dell'aria (24%)

- ridurre l'uso della plastica (24%)
- Puntare sulle energie rinnovabili (23%)

Dal punto di vista delle energie rinnovabili in Italia si è già fatto (e si sta ancora facendo) molto in quanto sono state stanziare diverse somme di denaro che hanno consentito di usufruire di incentivi statali per l'installazione di impianti fotovoltaici, impianti solari termici e per la conversione di impianti di riscaldamento a combustibile fossile con impianti a pompa di calore o a biomassa. (Conto energia / Conto Termico / Certificati Bianchi / Decreto FER).

Dal punto di vista della riduzione della plastica negli ultimi anni si è sensibilizzato molto la popolazione incentivando l'utilizzo di borracce e bottiglie plastic free e dal 2021 ci sarà il divieto di utilizzo di diversi prodotti usa e getta in plastica (posate e piatti, cannucce, bastoncini cotonati, palette, sacchetti in plastica, contenitori in polistirolo espanso per alimenti).

Si deve ancora lavorare molto invece per ridurre l'inquinamento dell'aria in quanto le misure adottate sono insufficienti e la sensibilizzazione delle persone su questo tema è scarsa.



Si sono elaborate le risposte suddividendole anche in funzione della grandezza del paese di provenienza degli intervistati: si può notare che ad esempio migliorare la mobilità delle persone è ritenuto più importante da chi abita in città (52%) rispetto a chi abita in un piccolo paese (33%) mentre al contrario chi abita in piccoli paesi (75%) preferisce puntare sulle energie rinnovabili rispetto a chi abita in città (67%). Le risposte e le priorità dipendono anche dal contesto in cui una persona abita.

	Città (> 25.000 abitanti)		Paese tra 10.000 e 25.000 abitanti		Paese tra i 5.000 e 10.000 abitanti		Paese sotto i 5.000 abitanti	
ridurre l'inquinamento dell'aria	30	71,4%	35	77,8%	59	74,7%	44	69,8%
puntare sulle energie rinnovabili	28	66,7%	26	57,8%	56	70,9%	47	74,6%
ridurre l'uso della plastica	28	66,7%	34	75,6%	57	72,2%	45	71,4%
migliorare la mobilità delle persone	22	52,4%	18	40,0%	30	38,0%	21	33,3%
migliorare la mobilità delle merci	9	21,4%	8	17,8%	19	24,1%	13	20,6%
transizione verso l'economica circolare	9	21,4%	14	31,1%	14	17,7%	15	23,8%
Altro	1	2,4%	0	0,0%	2	2,5%	3	4,8%

Per le persone intervistate i fattori (settori) per i quali il consumo energetico è dominante sono:

- Produzione industriale (18%)
- Trasporto (15%)
- Rifiuti (14%)

Queste risposte rispecchiano abbastanza la domanda precedente, ovvero solo implementando le azioni per affrontare il cambiamento climatico si riuscirà a ridurre l'incidenza di questi tre fattori (settori) sul consumo energetico.

Quanto incidono questi fattori sul consumo energetico nella tua città	Abitazioni (riscaldamento, aria condizionata e illuminazione)		Edifici pubblici e Servizi		Produzione industriale		Trasporto (tutte le modalità)		Rifiuti	
minimo	19	8,3%	42	18,3%	48	21,0%	29	12,7%	32	14,0%
medio	112	48,9%	82	35,8%	53	23,1%	86	37,6%	93	40,6%
significativo	54	23,6%	62	27,1%	59	25,8%	64	27,9%	56	24,5%
dominante	17	7,4%	15	6,6%	42	18,3%	34	14,8%	31	13,5%
non so	27	11,8%	28	12,2%	27	11,8%	16	7,0%	17	7,4%
<b>TOTALE</b>	<b>229</b>	<b>100,0%</b>	<b>229</b>	<b>100,0%</b>	<b>229</b>	<b>100,0%</b>	<b>229</b>	<b>100,0%</b>	<b>229</b>	<b>100,0%</b>

## B – CONSAPEVOLEZZA SUI CONSUMI

### B.1 PRESENZA DI UN ENERGY TEAM

Sommando le risposte positive (si e solo in parte), il 72% degli intervistati è consapevole dei consumi della scuola e il 53% sa che all'interno del proprio istituto è presente un Energy Team con il compito di monitorare i consumi e proporre azioni migliorative in campo energetico. Tuttavia il 35% degli intervistati non sa se all'interno del proprio istituto è presente un Energy Team. In merito alla presenza dell'Energy Team si è elaborata la risposta anche considerando il totale degli istituti in modo da capire effettivamente quanti dei 13 istituti rappresentativi abbiano costituito l'Energy Team: 9 istituti dichiarano di avere un Energy Team che in percentuale corrisponde al 70% degli istituti campione. Tra il totale degli intervistati il 21% fa parte dell'Energy Team che è costituito prevalentemente da insegnanti e studenti e il 14% si dichiara interessato a farne parte.

Sei consapevole di quali sono i consumi della scuola in cui studi/lavori?			È presente un Energy Team (ET) all'interno dell'istituto?			È presente un Energy Team (ET) all'interno dell'istituto? (Per Istituto)		
Si	59	26%	Si	69	30%	Si	8	62%
No	43	19%	No	27	12%	No	2	15%
Solo in parte	105	46%	Solo in parte (es. non è formalizzato)	53	23%	Solo in parte (es. non è formalizzato)	1	8%
Non so	22	10%	Non so	80	35%	Non so	2	15%
<b>TOTALE</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>6%</b>

Tu fai parte dell'Energy Team della tua scuola?			All'interno dell'ET sono presenti?		
Si	49	21%	Insegnanti	47	39%
No	149	65%	Studenti	44	37%
Mi piacerebbe farne parte	31	14%	Personale non docente	19	16%
<b>TOTALE</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	Personale tecnico e/o amministrativo	7	6%
			Non so	3	3%

Tra le risposte dei componenti dell'ET si osserva che:

- Solo un numero esiguo (6%) dei componenti dell'ET non sono consapevoli di quali siano i consumi dell'istituto;
- I consumi vengono rilevati attraverso la lettura dal portale Energy Sentinel (38%) e attraverso calcoli teorici dei punti luce e delle attrezzature. Solo in pochi casi (14%) vengono effettuate misure specifiche puntuali.
- L'uso del portale Energy Sentinel messo a disposizione dalla Provincia di Treviso per la lettura dei consumi totali avviene abbastanza regolarmente (47%) ed in conseguenza delle letture vengono messe in atto azioni di risparmio energetico sia a stretto giro (47%) oppure nel giro di un mese (24%).

L'ET ha individuato quali sono i consumi energetici della scuola?			Come sono stati rilevati i consumi?		
Si	37	76%	Letture su portale Energy Sentinel		27 38%
No	1	2%	Calcolo teorico attraverso censimento delle attrezzature		15 21%
Solo in parte	9	18%	Calcolo teorico attraverso censimento dei punti luce		18 25%
Non so	2	4%	Misure specifiche		10 14%
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>100%</b>	Altro		2 3%
			<b>Totale</b>		<b>72 100%</b>

L'ET rileva regolarmente i consumi dell'istituto dal portale Energy Sentinel?			In conseguenza delle letture vengono messe in atto azioni rivolte al risparmio energetico?		
Si	23	47%	Si immediatamente	23	47%
No	3	6%	Si però dopo un mese	12	24%
Solo in parte	10	20%	No	3	6%
Non so	13	27%	Non so	11	22%
<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>49</b>	<b>100%</b>

## B.2 ATTIVITA' FORMATIVE E DI SENSIBILIZZAZIONE

In merito alle attività di sensibilizzazione delle persone frequentanti e utilizzanti gli istituti dalle risposte degli intervistati emerge che:

- Vengono sicuramente svolte giornate di sensibilizzazione ambientale (43%) ma non tutti gli intervistati ne sono consapevoli probabilmente perché non sono stati chiamati a parteciparvi (il 29% dichiara di non aver mai partecipato a momenti di sensibilizzazione mentre il 14% non sa di cosa si stia parlando).
- Le giornate di sensibilizzazione vengono condotte prevalentemente da insegnanti interni (33%) alla scuola con il coinvolgimento anche degli studenti (17%);
- Solo il 12% dichiara di essere a conoscenza della presenza all'interno dell'istituto del Regolamento per l'uso razionale dell'Energia.
- Il 19% degli intervistati non si sente coinvolto nelle azioni e nelle attività inerenti il risparmio energetico e tra gli intervistati si rileva la difficoltà di far applicare le buone pratiche agli studenti (24%) oltre al fatto che alcune buone pratiche non vengono proprio applicate (25%)

Hai partecipato a momenti di sensibilizzazione riguardo i temi energia, risparmio energetico e ambiente nella tua scuola?			Vengono svolte giornate di sensibilizzazione ambientale agli Studenti sulle buone pratiche per ridurre i consumi energetici?		
Si	86	38%	Si	98	43%
No	67	29%	No	62	27%
Solo in parte	45	20%	Solo in parte	0	0%
Non so	31	14%	Non so	69	30%
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>

Chi si occupa di questi momenti di sensibilizzazione riguardo i temi energia, risparmio energetico e ambiente nella tua scuola?			Quali di queste attività che coinvolgono Studenti e insegnanti in azioni concrete di risparmio energetico vengono svolte nella tua scuola?		
Insegnanti interni	95	33%	momenti/ giornate di sensibilizzazione	87	29%
Docenti esterni	26	9%	regolamento uso razionale dell'energia	37	12%
Studenti della scuola	49	17%	partecipazione al concorso Green Schools Competition	71	24%
Personale della PA	19	7%	altro	20	7%
Altro	6	2%	non so	83	28%
Non so	93	32%	<b>Totale</b>	298	100%
<b>Totale</b>	288	100%			

Per quanto riguarda le attività future in tema di risparmio energetico e cambiamenti climatici, gli intervistati esprimono interesse soprattutto per attività educative/formative con esperti e quindi interazioni "faccia a faccia" ma anche attraverso la realizzazione di gare e competizioni tra Scuole che spingono a raggiungere livelli sempre più alti di *performance* per superare gli altri magari con lo scopo di guadagnare un premio e/o una ricompensa oltre che svolgere le attività in maniera divertente e stimolante.

Quali sono le principali difficoltà che riscontri?			Quale attività ti piacerebbe fosse svolta nella tua Scuola nei temi risparmio energetico e cambiamenti climatici?		
Le buone pratiche non vengono sempre applicate	98	25%	Incontro con un esperto	96	28%
Far applicare le buone pratiche agli studenti	96	24%	Utilizzo dei social network con altri studenti	52	15%
Far applicare le buone pratiche al personale	42	11%	Creazione di materiale grafico (volantino; newsletter; poster etc.)	58	17%
Far capire l'importanza delle azioni svolte per mancanza di dati concreti	60	15%	Teatro o laboratori tematici	51	15%
Mancanza di dialogo tra docenti ausiliari e personale dell'amministrazione	18	5%	Gare e competizioni tra Scuole	90	26%
Mancanza di coinvolgimento	73	19%	<b>Totale</b>	<b>347</b>	<b>100%</b>
Altro	7	2%			
<b>Totale</b>	<b>394</b>	<b>100%</b>			

## C – PREOCCUPAZIONE E COMPORAMENTI

Il campione intervistato si ritiene tutto sommato preoccupato per gli aspetti climatici e per l'ambiente anche se si rileva che non sempre si è disposti a cambiare le proprie abitudini e comportamenti per essere più rispettosi dell'ambiente e un buon numero ritiene che non vale la pena fare qualcosa per aiutare l'ambiente se tutti non fanno lo stesso o se non si risparmia del denaro.

Quanto preoccupato sei per il cambiamento climatico?		
Per niente	13	6%
Non tanto	39	17%
Abbastanza	116	51%
Molto	61	27%
	229	100%

	Trovo difficile cambiare le mie abitudini per essere più rispettoso dell'ambiente		Vale la pena fare azioni rispettose dell'ambiente solo se ti fanno risparmiare denaro		Gli effetti dei cambiamenti climatici sono troppo lontani nel futuro per preoccuparmi davvero		Non vale la pena che io faccia qualcosa per aiutare l'ambiente se gli altri non fanno lo stesso		Non sono consapevole del reale beneficio delle mie azioni di risparmio energetico	
Disaccordo	70	31%	80	35%	146	64%	121	53%	73	32%
Abbastanza in disaccordo	76	33%	72	31%	61	27%	58	25%	89	39%
Abbastanza d'accordo	71	31%	47	21%	18	8%	38	17%	45	20%
d'accordo	12	5%	30	13%	4	2%	12	5%	22	10%
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>

Andando nel dettaglio ad analizzare i vari comportamenti possiamo notare alcune lacune e aspetti migliorabili all'interno degli ambienti scolastici ed in particolare:

- Sensibilizzare maggiormente allo spegnimento delle luci quando non c'è presenza nelle aule (anche se per poco tempo), quando c'è buona illuminazione naturale e al termine delle lezioni;
- Spegnere le luci nei corridoi durante le ore di lezione e all'uscita dei bagni;
- Favorire le impostazioni di risparmio energetico su pc e stampanti quando non utilizzate per un certo tempo;
- Arieggiare maggiormente gli ambienti durante le pause e i cambi dell'ora;
- Spegnere i condizionatori al termine dell'utilizzo;
- Rivedere e pianificare più diligentemente le attività di utilizzo degli spazi in modo da ottimizzare l'uso dell'energia;

- Aspetti ritenuti migliorabili dagli intervistati stessi ai fini della riduzione della CO2 sono la mobilità (veicoli, tragitti casa-scuola, etc.) e la gestione dei rifiuti.

	Spegnimento luci nelle aule nelle uscite di classe (ad esempio durante pausa pranzo, durante l'ora di educazione fisica, durante laboratori, etc.)		Spegnimento luci se c'è buona illuminazione naturale		Spegnimento luci nei corridoi durante le ore di lezione		Spegnimento luci nelle aule al termine delle lezioni		Spegnimento luci all'uscita dal bagno	
no	29	13%	19	8%	76	33%	25	11%	56	24%
poco	35	15%	39	17%	44	19%	40	17%	54	24%
a volte	51	22%	40	17%	48	21%	41	18%	49	21%
abbastanza	45	20%	67	29%	33	14%	43	19%	29	13%
sempre	69	30%	64	28%	28	12%	80	35%	41	18%
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>
	Spegnimento apparecchiature elettriche (pc, stampanti) al termine del lavoro		Impostazioni di risparmio energetico su apparecchiature elettriche se non utilizzate per un certo tempo		Spegneri i condizionatori al termine del lavoro		Spegneri i condizionatori in pausa pranzo		Spegneri/mettere in standby le apparecchiature in pausa pranzo	
no	32	14%	57	25%	52	23%	65	28%	61	27%
poco	47	21%	59	26%	42	18%	52	23%	49	21%
a volte	48	21%	51	22%	48	21%	42	18%	41	18%
abbastanza	39	17%	38	17%	32	14%	26	11%	36	16%
sempre	63	28%	24	10%	55	24%	44	19%	42	18%
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>
	Fare un calendario di utilizzo delle aule e degli spazi complementari (es. Palestra) che ottimizzi l'uso dell'energia		Stampare in b/n e con impostazione fronte - retro		Arieggiare gli ambienti durante la pausa e/o al cambio dell'ora		Vestirsi con abbigliamento consono alla stagione		Effettuare raccolta differenziata	
no	101	44%	46	20%	18	8%	19	8%	19	8%
poco	51	22%	44	19%	36	16%	22	10%	30	13%
a volte	40	17%	50	22%	57	25%	31	14%	32	14%
abbastanza	23	10%	42	18%	62	27%	67	29%	51	22%
sempre	14	6%	47	21%	56	24%	90	39%	97	42%
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>	<b>229</b>	<b>100%</b>

Oltre all'energia, in quale altro tema la tua scuola potrebbe impegnarsi per ridurre le emissioni di CO2?		
Mobilità (veicoli; tragitti casa-scuola; gite)	109	23%
Rifiuti	125	27%
Cibo (distributori automatici; caffè; bar/mensa)	80	17%
Consumo di prodotti (carta; cancelleria; prodotti per pulizie; etc.)	90	19%
Consumo di acqua	61	13%
<b>Totale</b>	<b>465</b>	<b>100%</b>

## CONCLUSIONI

Dall'elaborazione del questionario presentato alle scuole si possono riassumere le seguenti conclusioni:

- Ancora troppi studenti si dimostrano disinteressati nei confronti dei cambiamenti climatici e non sempre sono disposti ad adottare comportamenti più virtuosi;
- All'interno degli istituti si deve ancora formare molto per quanto riguarda le buone pratiche comportamentali, in particolare per quanto riguarda gli spazi "al di fuori" della propria aula. Ad es. lo spegnimento delle luci in spazi comuni come corridoi e bagni e la razionalizzazione di spazi complementari (es. Palestra) per ottimizzare l'uso dell'energia sono azioni con almeno il 50% degli intervistati che esprime parere negativo.
- la presenza di un regolamento sull'uso razionale dell'energia all'interno dell'istituto è limitato anche se il 95% degli intervistati dichiara di essere disposto (chi più chi meno) a cambiare le proprie abitudini per essere più rispettoso dell'ambiente;
- è necessario, per poter migliorare i comportamenti sia in tema di risparmio energetico che di sostenibilità, promuovere attività di educazione allo sviluppo sostenibile ma anche fornire i soggetti di strumenti/tecnologie che li rendano consapevoli dei consumi e/o risparmi in funzione dei comportamenti adottati.

Inoltre dalle risposte emerge il fatto che i temi relativi al risparmio energetico ed i mutamenti climatici sono lasciati alla sensibilità del singolo senza una procedura sistemica che coordini e monitori nel tempo i comportamenti degli studenti e che garantisca nel tempo la continuità delle procedure nonostante il fisiologico turnover.